



A CASA NOSTRA


Seminari per il benessere abitativo

**Facciate, edifici di grande altezza
e obblighi di gestione antincendio**

Argomento

❑ Obblighi di gestione antincendio

GSA
GESTIONE
SICUREZZA
ANTINCENDIO



GSA
GESTIONE
SICUREZZA
ANTINCENDIO



**..... garantire, nel tempo, un adeguato livello
di sicurezza dell'attività in caso di incendio**

GSA
GESTIONE
SICUREZZA
ANTINCENDIO



..... garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio



sicurezza in caso di incendio

**SICUREZZA
ANTINCENDIO**



... MINIMIZZARE RISCHIO INCENDIO ...

OBIETTIVI

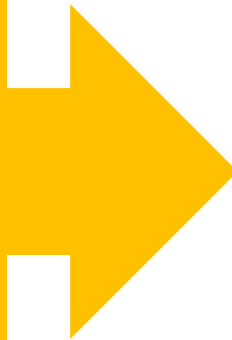


TUTELA DELLA VITA E INCOLUMITÀ DELLE PERSONE

TUTELA DEI BENI

TUTELA DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI



Valutazione del Rischio Incendio

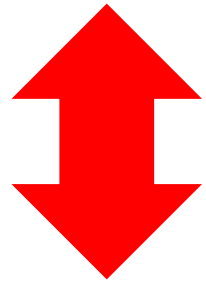


PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO



STRATEGIA

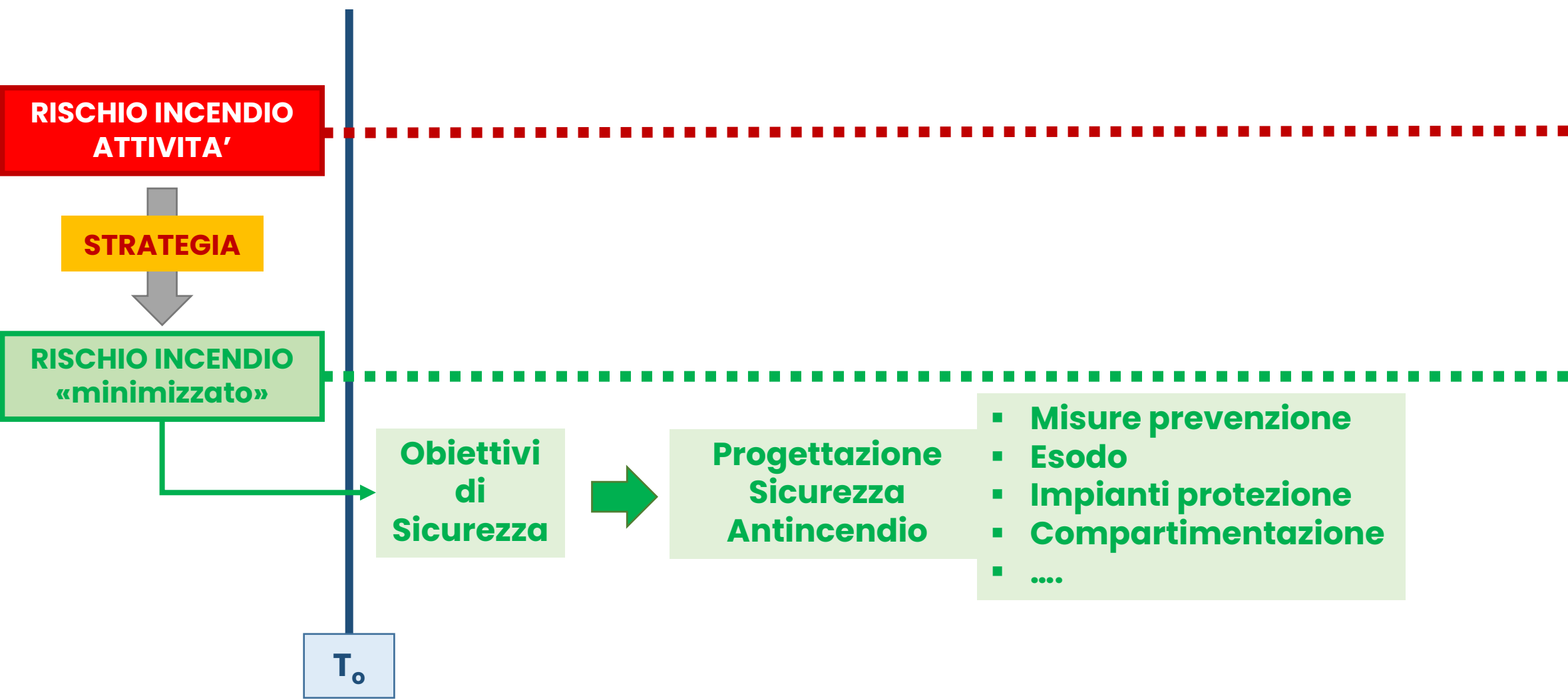
Soluzioni Tecniche

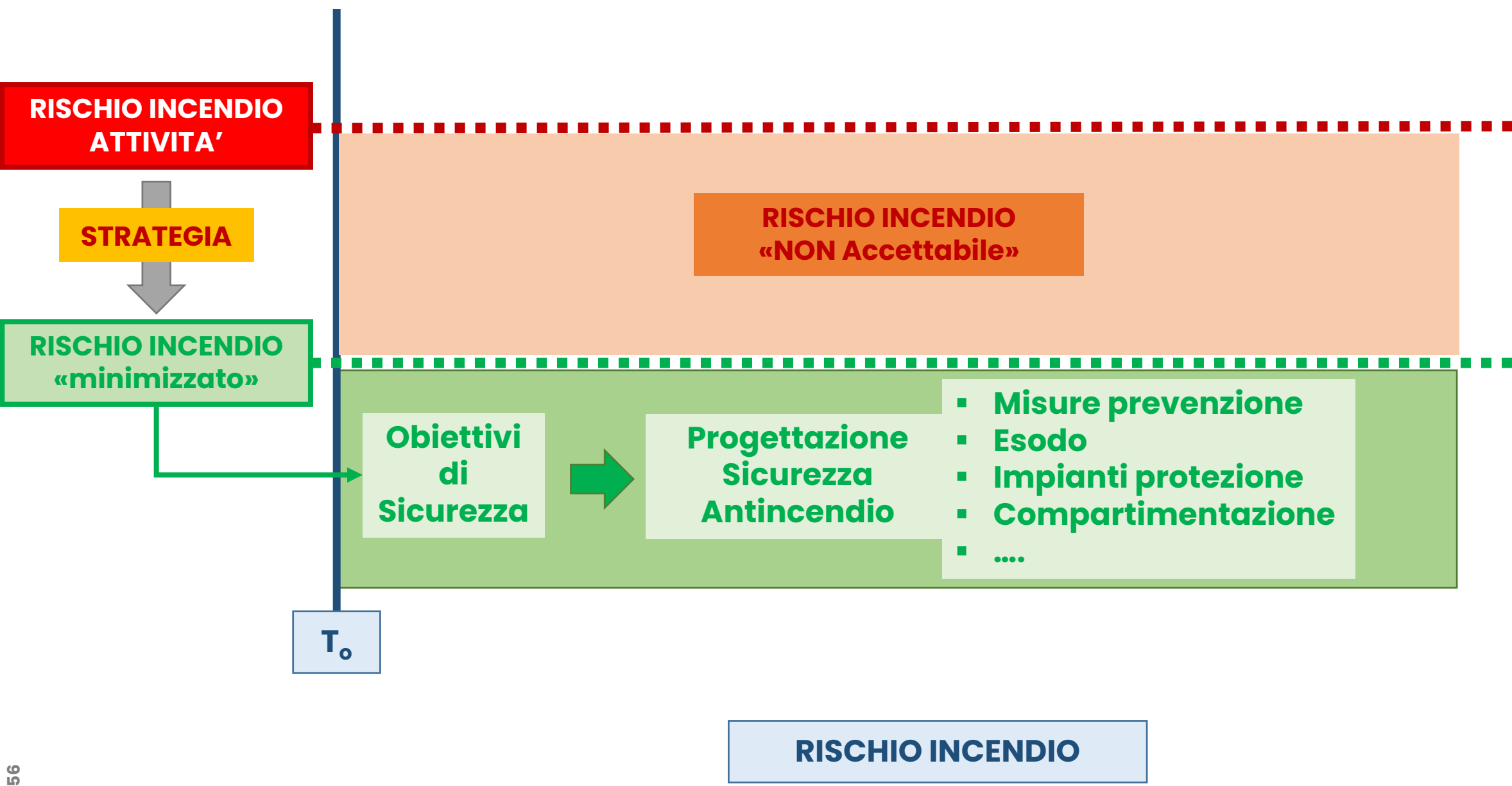


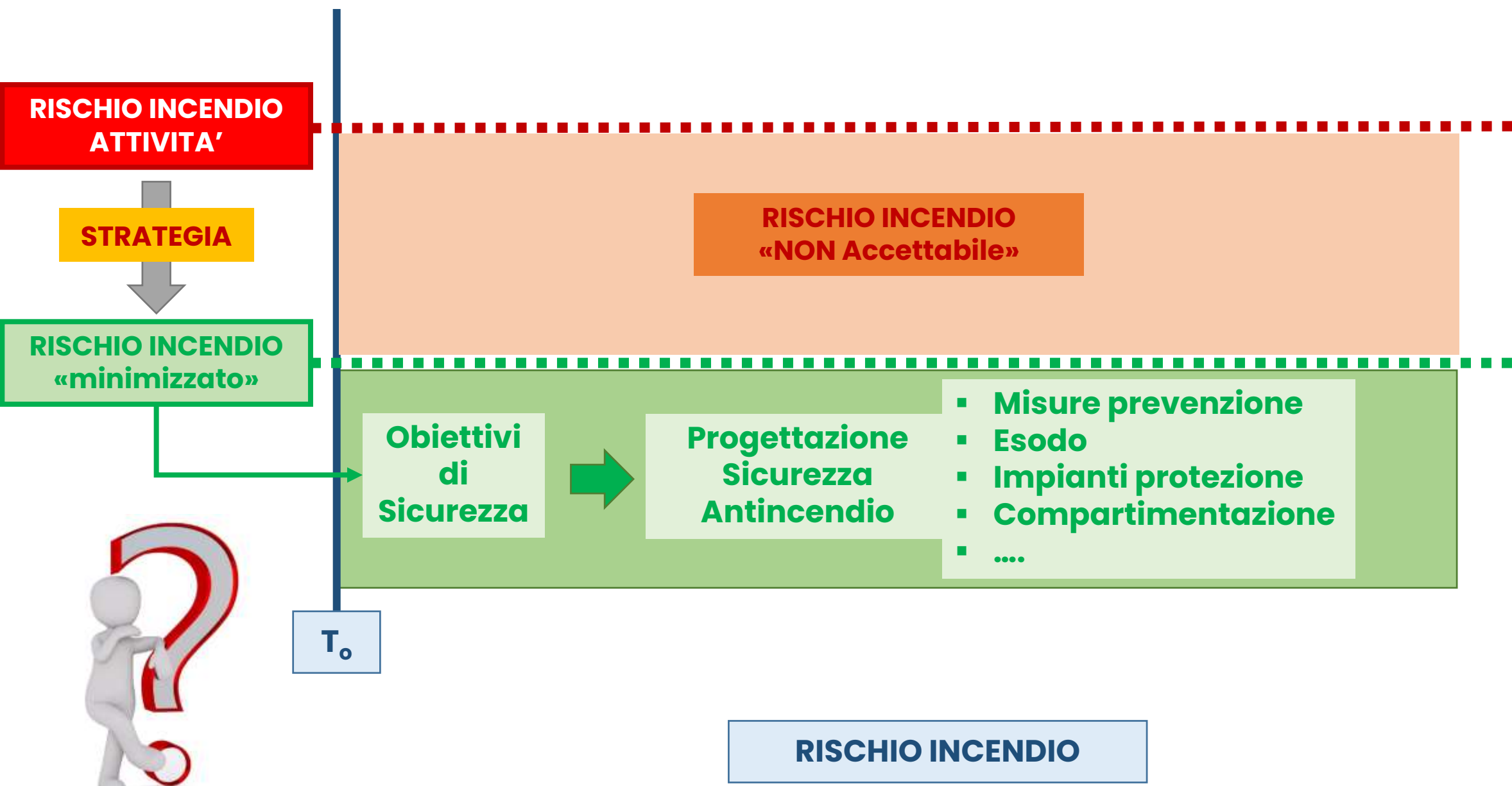
Soluzioni Gestionali

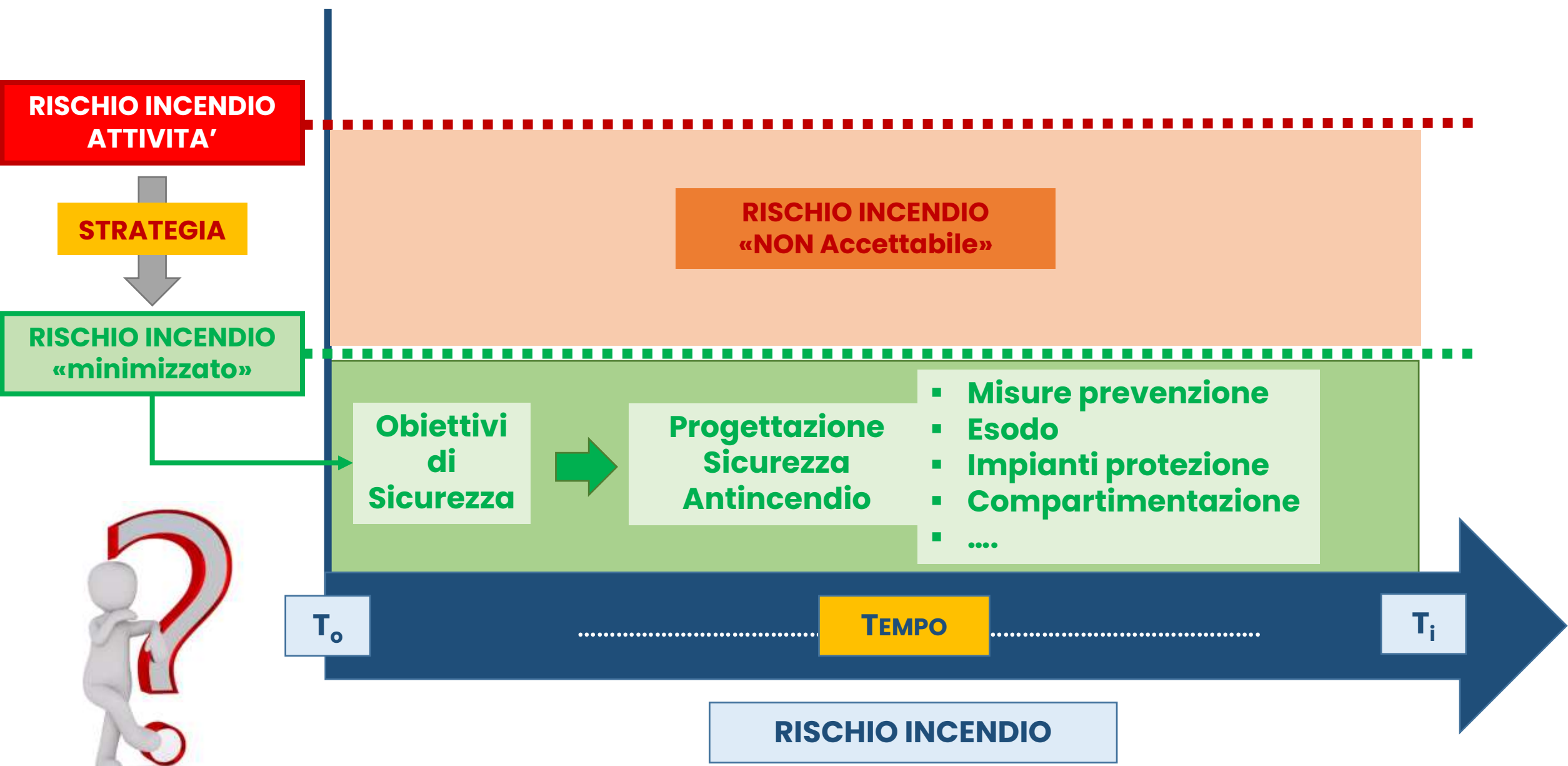
**RISCHIO INCENDIO
ATTIVITA'**

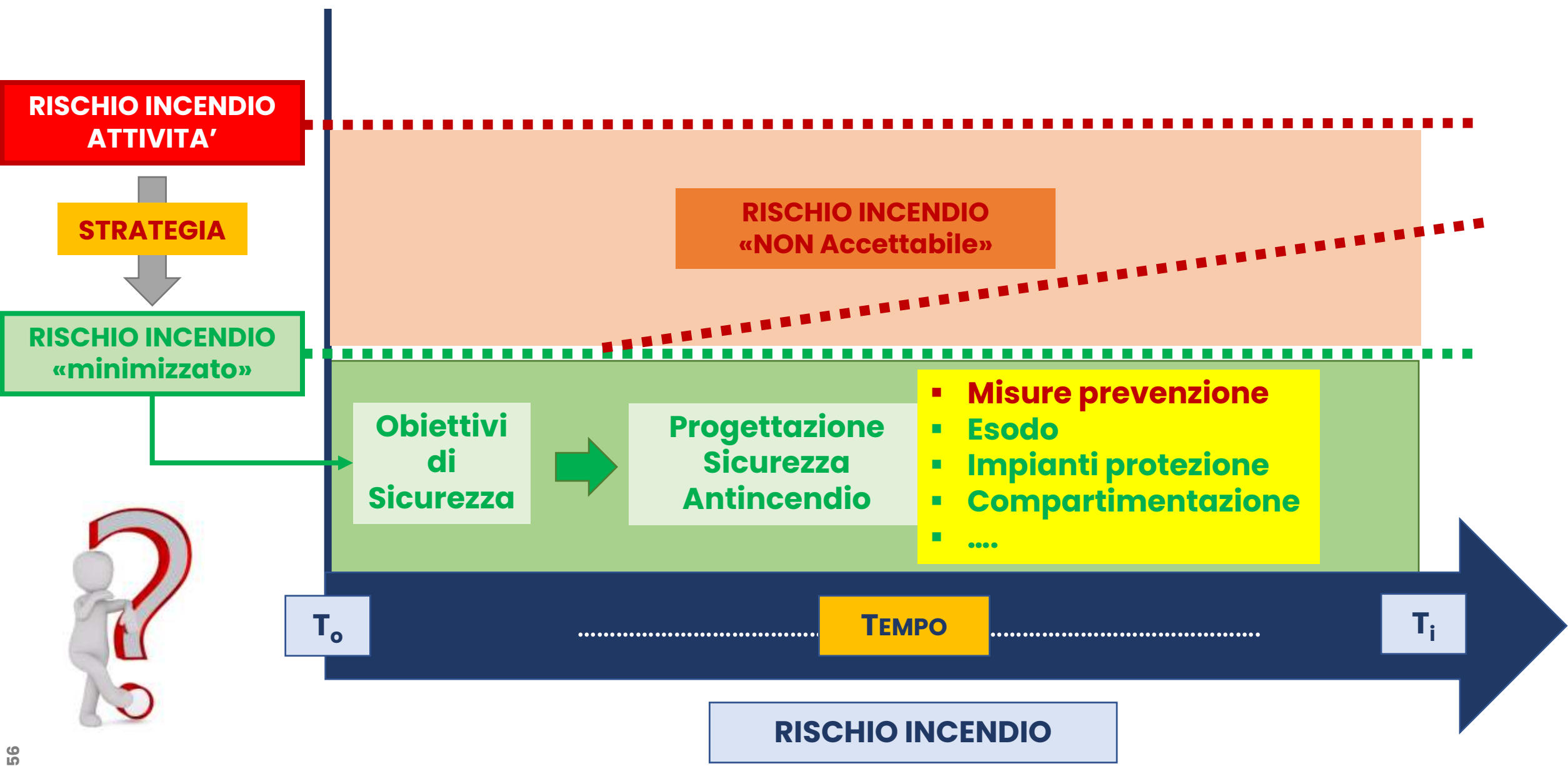
T_o

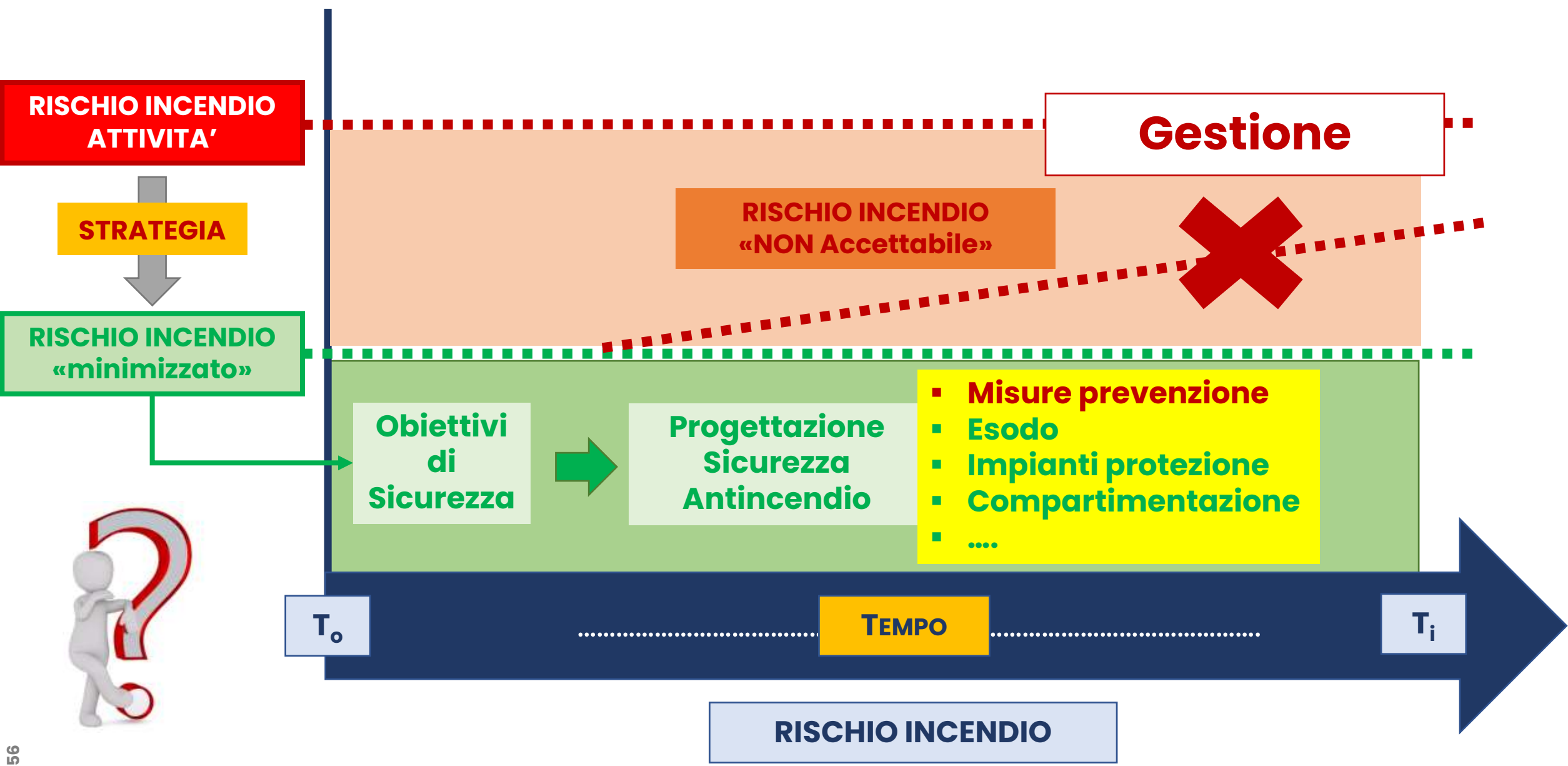








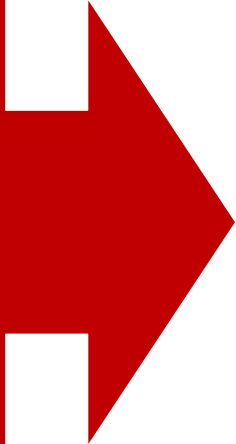






adozione e **verifica periodica delle **misure antincendio preventive****


**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**




adozione e verifica periodica delle **misure antincendio preventive**

verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla **valutazione del rischio d'incendio**

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**




adozione e verifica periodica delle **misure antincendio preventive**

verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio

mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...)

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**




adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive

verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio

mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...)

attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive


verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio

mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...)

attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza

apposizione di segnaletica di sicurezza (es. divieti, avvertimenti, evacuazione, ...)

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive

verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio

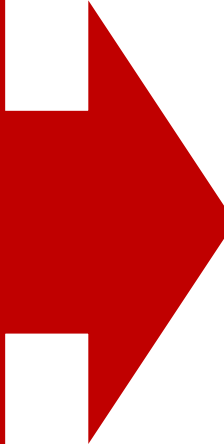
mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...)

attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza

apposizione di segnaletica di sicurezza (es. divieti, avvertimenti, evacuazione, ...)

gestione dei lavori di manutenzione, valutazione dei relativi rischi aggiuntivi e di interferenza, con particolare riguardo a lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio (es. lavori a caldo, ...), **pianificazione della temporanea disattivazione di impianti di sicurezza, pianificazione della temporanea sospensione della continuità della compartimentazione**, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, ...).

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive

verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio

mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...)

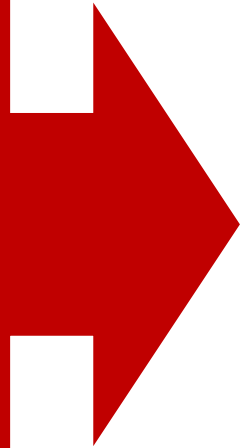
attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza

apposizione di segnaletica di sicurezza (es. divieti, avvertimenti, evacuazione, ...)

gestione dei lavori di manutenzione, valutazione dei relativi rischi aggiuntivi e di interferenza, con particolare riguardo a lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio (es. lavori a caldo, ...), **pianificazione della temporanea disattivazione di impianti di sicurezza, pianificazione della temporanea sospensione della continuità della compartimentazione**, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, ...).

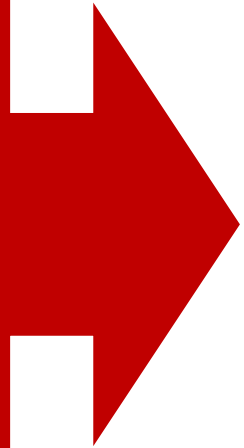
..... **ricapitolando**

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



..... **è fondamentale** che non ci sia una **riduzione del livello di sicurezza raggiunto**, oltre che un attento **mantenimento di tutti i parametri posti alla base del progetto antincendio**

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**

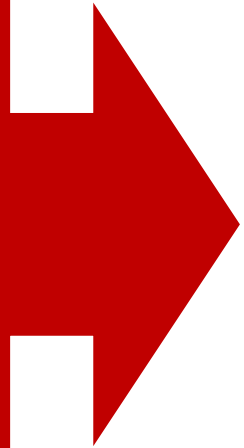


..... **è fondamentale** che **non ci sia una riduzione del livello di sicurezza raggiunto**, oltre che un attento **mantenimento di tutti i parametri posti alla base del progetto antincendio**

..... **insieme strutturato di regole, di istruzioni, di procedure, di attività, organizzato sulla base di una o più normative di riferimento**

..... destinati al **controllo delle condizioni dell'attività** e al **mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle misure adottate** ...

**GESTIONE DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO
GSA**



..... **è fondamentale** che **non ci sia una riduzione del livello di sicurezza raggiunto**, oltre che un attento **mantenimento di tutti i parametri posti alla base del progetto antincendio**

..... **insieme strutturato di regole, di istruzioni, di procedure, di attività, organizzato sulla base di una o più normative di riferimento**

..... destinati al **controllo delle condizioni dell'attività** e al **mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle misure adottate** ...

...non è solo la manutenzione dei dispositivi ovvero impianti di protezione...

.... **modificare «le scelte progettuali»**, in
maniera significativa, **durante**
l'esercizio di un attività ... può
determinare scenari di incendio non
previsti, cioè invalidare la stima del
rischio di incendio, e di conseguenza
minare la correttezza della
progettazione delle misure di sicurezza
antincendio adottate

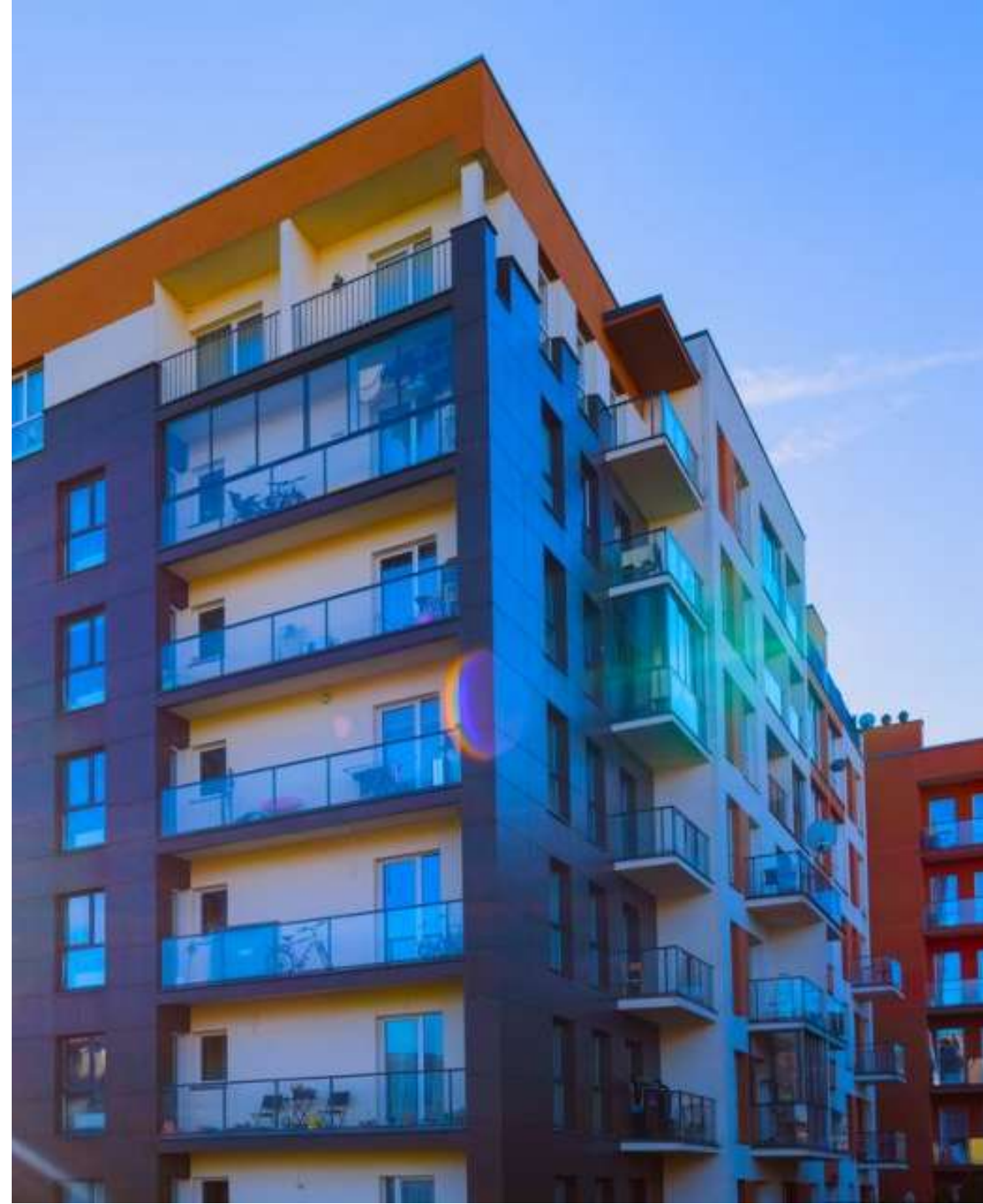


sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

... edifici destinati **prevalentemente** a civile abitazione ...



- ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...
- ... sono destinatario di **prescrizioni** «progettuali» e di **«gestione»** ...



sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

- ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

**Attività Soggette Controlli VVF
DPR 151/2011**

Attività 77

Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 24 m**

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

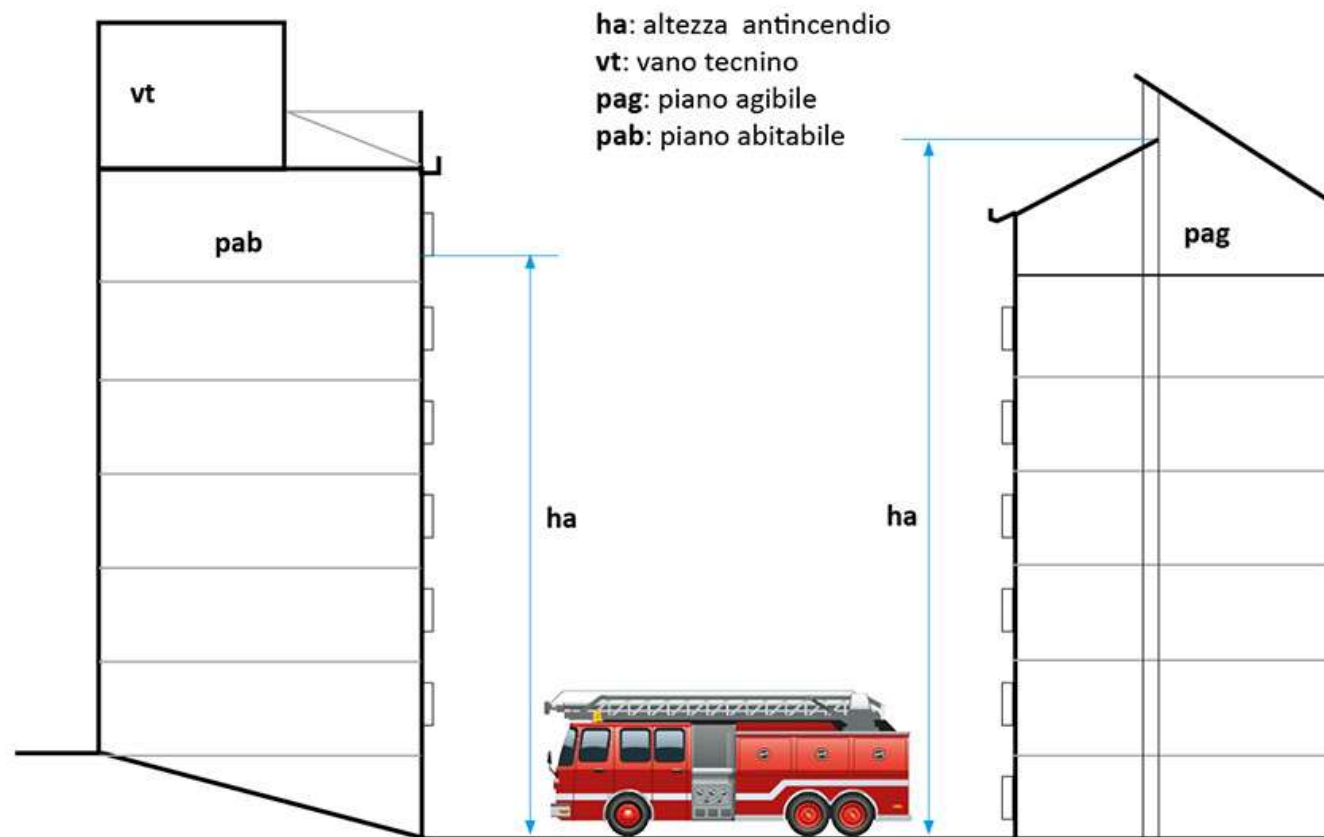
□ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

altezza antincendio

D.M 30 novembre 1983

Altezza massima misurata dal **livello inferiore dell'apertura più alta dell'ultimo piano abitabile e/o agibile**, escluse quelle dei vani tecnici, al **livello del piano esterno più basso**

pur se non esplicitato, il piano esterno più basso al quale riferirsi è quello **accessibile ai mezzi di soccorso dei vigili del fuoco** (Nota prot. n. P558/4122 sott. 67 del 24-03-2004)



□ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

Attività Soggette Controlli VVF DPR 151/2011

Attività 77

«Edifici di Civile Abitazione»

Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 24 m**

Attività 77 – categoria A

Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 24 m (fino a 32 m)**

Attività 77 – categoria B

Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 32 m (fino a 54 m)**

Attività 77 – categoria C

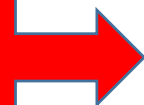
Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 54 m**

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

☐ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

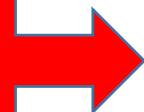
Attività Soggette Controlli VVF
DPR 151/2011

**Attività 77 – categoria B
superiore a 32 m (fino a 54 m)**



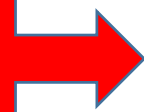
☐ **Valutazione Progetto [art. 3 DPR 151/2011]**

**Attività 77 – categoria C
superiore a 32 m (fino a 54 m)**



☐ **Richiesta di controllo «SCIA Antincendio» [art. 4 DPR 151/2011]**

**Attività 77 – categoria A
superiore a 24 m (fino a 32 m)**



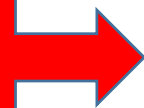
☐ **Richiesta di controllo «SCIA Antincendio» [art. 4 DPR 151/2011]**

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

☐ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

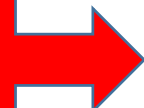
**Attività Soggette Controlli VVF
DPR 151/2011**

**Attività 77 – categoria B
superiore a 32 m (fino a 54 m)**



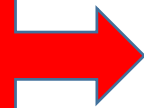
☐ Valutazione Progetto [art. 3 DPR 151/2011]

**Attività 77 – categoria C
superiore a 32 m (fino a 54 m)**



☐ Richiesta di controllo [art. 4 DPR 151/2011]

**Attività 77 – categoria A
superiore a 24 m (fino a 32 m)**



**Attestazione di rinnovo periodico
[art. 5 DPR 151/2011]**

☐ Controllo «SCIA Antincendio» [art. 4 DPR 151/2011]

- ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

Attività Soggette Controlli VVF DPR 151/2011

Attività 77

«Edifici di Civile Abitazione»

Edifici destinati **ad uso civile**, con **altezza antincendio superiore a 24 m**

Attività 74

Impianti Termici > 116 kW

Attività 75

Autorimesse > 300 m²

Attività

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

□ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

responsabili delle attività di cui all'Allegato I, categorie A, B e C

attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio

Attività 77

ogni dieci anni

Attività

ogni cinque anni

autorimesse, centrali termiche,

MOD. PIN 3.1 - 2014 - ASSEVERAZIONE PER RINNOVO

Rif. Pratica V.V.F. n. _____

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO
(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio _____
iscritto al _____ della Provincia di _____ con numero _____
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 _____
con ufficio in _____
_____ via _____ n. _____
_____ cap _____ comm _____ prov _____ dist _____

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

_____ (tipo di attività (albergo, scuola, centro storico, etc.)
SITO IN _____ via _____ n. _____ cap _____
_____ comm _____ prov _____ dist _____

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è/sono stata/e presentata/e la/e SCIA¹:
_____ a firma di _____
_____ a firma di _____

ha effettuato in data: _____ un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

A-IMPIANTO/FINALIZZATO/ ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):

- INTENZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: _____
- CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: _____
- RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: _____
- SEGNALEZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: _____
- ALTRO, SPECIFICARE: _____

¹⁾ con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.
(Autore con il rispetto di almeno)

Firma del professionista

☐ ... sono destinatario di **adempimenti amministrativi** per esercire ...

**Le sanzioni nei confronti dei titolari delle attività il reato
di cui all'articolo 20 co. 1 del D.lgs n° 139/2006**

... chiunque, in qualità di **titolare di una delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi**, **ometta** di presentare la **segnalazione certificata di inizio attività** o la richiesta di **rinnovo periodico della conformità antincendio** è punito con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da 258 a 2.582 euro, ...

NON POSSIBILE ESTINZIONE REATO CON ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

- ... sono destinatario di **prescrizioni** «progettuali» e di **«gestione»** ...

Attività 77
«Edifici di Civile Abitazione»



D.M 16 maggio 1987 e s.m.i
D.M 25 gennaio 2019



Codice di Prevenzione Incendi
R.T.V 14 «Edifici di Civile Abitazione»

«Doppio Binario»

- ❑ ... sono destinatario di **prescrizioni** «progettuali» e di **«gestione»** ...

Attività 77 «Edifici di Civile Abitazione»

Attività 75
Autorimessa

Codice di Prevenzione Incendi
R.T.V 6 «Autorimessa»

~~D.M 1 febbraio 1986 (abrogato dal 19/11/2020)~~

Attività 74
Centrali Termiche

D.M 8 novembre 2019 (gas)

D.M 28 aprile 2005 (gasolio)

Attività

.....

sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

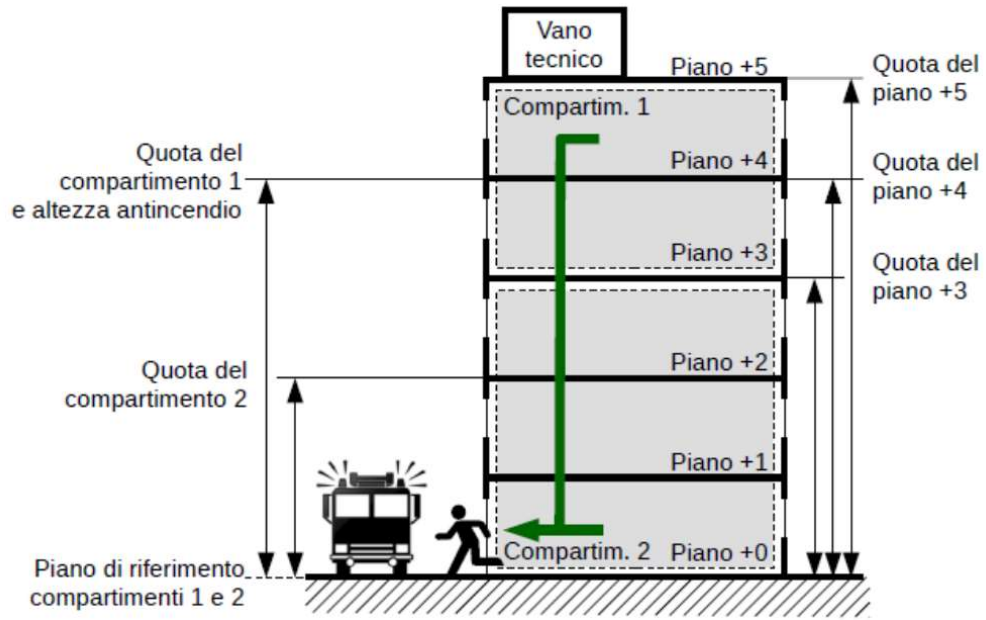
- ... sono destinatario di **prescrizioni** «progettuali» e di **«gestione»** ...



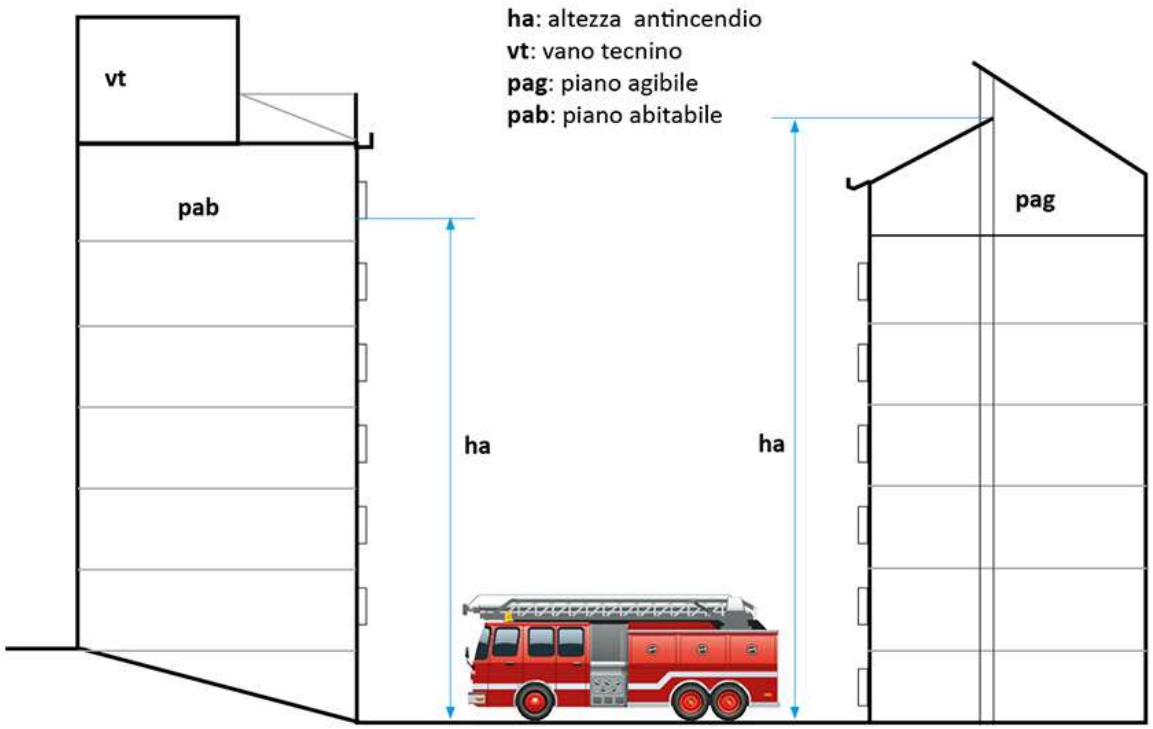
sicurezza antincendio «edifici civile abitazione»

altezza antincendio

Codice di Prevenzione Incendi



D.M 30 novembre 1983



R.T.V 14

«Edifici civile abitazione»

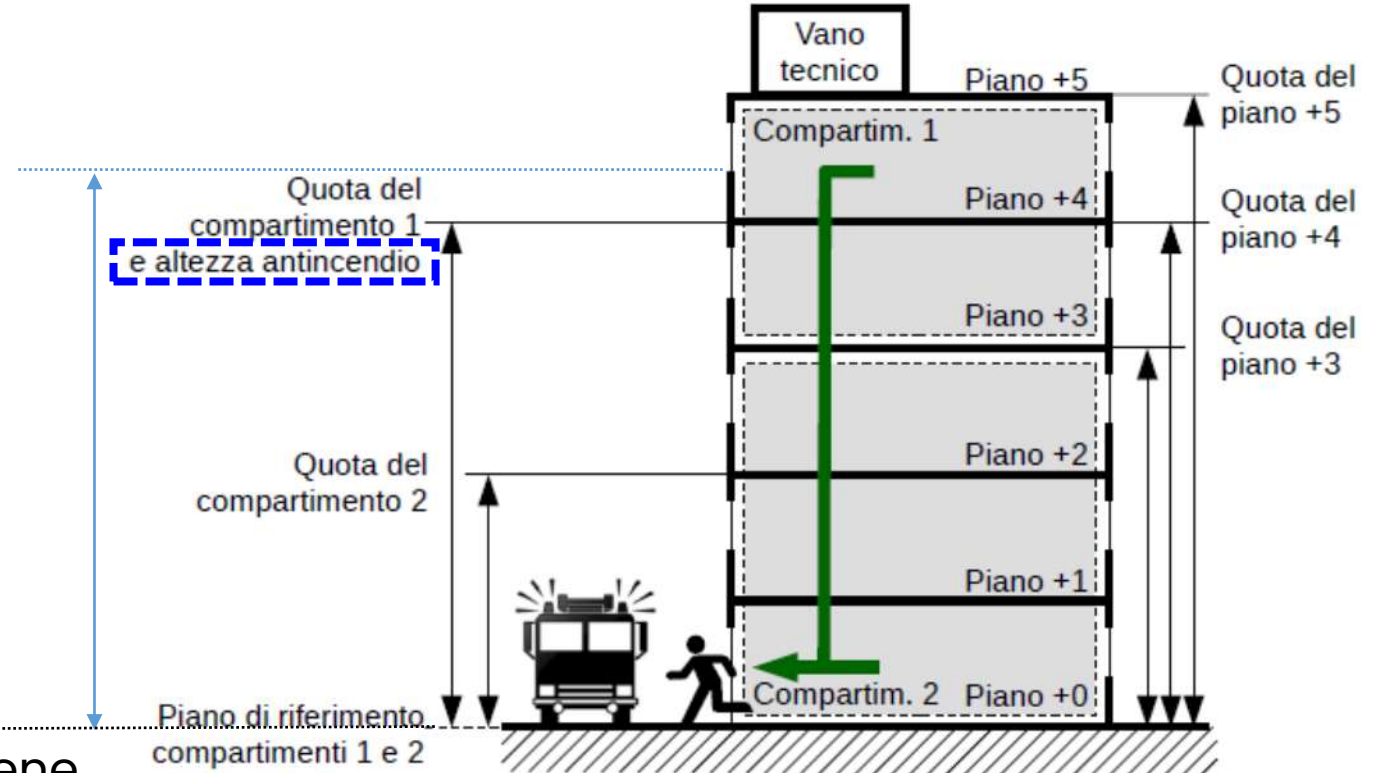
G.1.7 Geometria

altezza antincendio

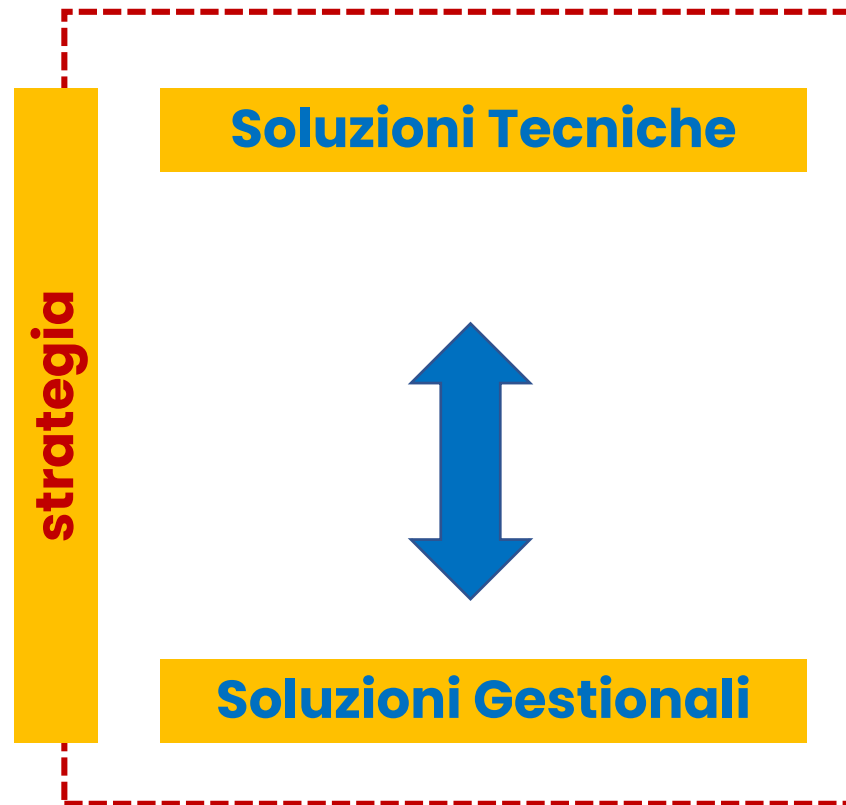
.... **massima quota dei piani dell'attività.**
Sono **esclusi** i piani con presenza occasionale e di breve durata di personale addetto (es. vani tecnici)...

quota piano

dislivello tra il **piano** ed il relativo **piano di riferimento** del compartimento cui appartiene



progettare la sicurezza antincendio



Gestione della sicurezza antincendio (GSA):

misura finalizzata alla **gestione di un'attività in condizioni di sicurezza**, sia in **fase di esercizio** che in **fase di emergenza**, attraverso l'adozione di una **organizzazione che prevede ruoli, compiti, responsabilità e procedure**

... mantenere invariato nel tempo il «livello di sicurezza antincendio» raggiunto

Gestione

D.M 16 maggio 1987 + D.M 25 gennaio 2019

... introdotto **l'obbligo, per edifici nuove ed esistenti**, della **gestione della sicurezza antincendio [9-bis]**...

.... **Edifici esistenti** entro i seguenti termini:

b. un anno dalla data di entrata in vigore del decreto 25/01/2019 (6 maggio 2020, prorogato a sei mesi dal termine dello stato di emergenza COVID – 19 – **30 settembre 2022**).....

due anni dalla data di entrata in vigore del decreto per le disposizioni riguardanti l'installazione, ove prevista, degli **impianti di segnalazione manuale di allarme incendio e dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza (6 maggio 2021)**

Per gli edifici**esistenti** alla data di entrata in vigore del ... decreto soggetti agli adempimenti di prevenzione incendi viene **comunicato al Comando dei vigili del fuoco l'avvenuto adempimento agli adeguamenti previsti (GSA)**, all'atto della presentazione della attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio,

GSA →

Livello di prestazione (L.P)

- ❑ L.P. 0 per edifici di tipo a) (altezza antincendi da 12 m a 24 m);
- ❑ L.P. 1 per edifici di tipo b) e c) (altezza antincendi oltre 24 m fino a 54 m);
- ❑ L.P. 2 per edifici di tipo d) (altezza antincendi oltre 54 m fino a 80);
- ❑ L.P. 3 per edifici di tipo e) (altezza antincendi oltre 80 m);

Per gli edifici di **altezza antincendi superiore a 24 m**, qualora siano presenti **attività ricomprese in allegato I al D.P.R. 151/2011, e comunicanti con l'edificio** stesso ma ad **esso non pertinenti** e funzionali, **dovrà essere adottato un livello di prestazione superiore**, indipendentemente dal tipo di comunicazione

D.M 16 maggio 1987 + D.M 25 gennaio 2019

L.P.0 (12 m ≤ h < 24 m)

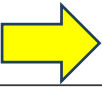
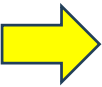
	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> • identifica le <u>misure standard da attuare in caso d'incendio</u>, (come sotto dettagliata) • fornisce <u>informazione agli occupanti sulle misure da attuare</u> in caso d'incendio; • espone un foglio informativo riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché le istruzioni per garantire l'esodo in caso d'incendio, come previsto nelle misure da attuare in caso d'incendio; • mantiene in efficienza i sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione;
Occupanti 	<p>In condizioni ordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservano le indicazioni sui divieti e precauzioni riportati nel foglio informativo; • non alterano la fruibilità delle vie d'esodo e l'efficacia delle misure di protezione attiva e passiva; <p>In condizioni d'emergenza, attuano quanto previsto nel foglio informativo;</p>
Misure da attuare in caso d'incendio (Nota 0)	<p>Le misure standard da attuare in caso d'incendio consistono nell'informazione agli occupanti sui comportamenti da tenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • istruzioni per la chiamata di soccorso e le informazioni da fornire per consentire un efficace soccorso; • azioni da effettuare per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti; • istruzioni per l'esodo degli occupanti, anche in relazione alla presenza di persone con limitate capacità motorie, ove presenti; • divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio, ad eccezione degli eventuali ascensori antincendio da utilizzare con le modalità di cui al D.M. 15/9/2005;
<p>Nota 0: In attività caratterizzate da promiscuità strutturale, impiantistica, dei sistemi di vie d'esodo ed esercite da responsabili dell'attività diversi, le pianificazioni d'emergenza delle singole attività devono tenere conto di eventuali interferenze o relazioni con le attività limitrofe. In tali attività, devono essere previste planimetrie per gli occupanti indicanti le vie d'esodo, installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili.</p>	

Tabella 0: Misure gestionali per il livello di prestazione 0

Gestione

D.M 16 maggio 1987 + D.M 25 gennaio 2019

L.P. 1 (24 m < h ≤ 54 m)

	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<p><u>Organizza la GSA attraverso:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• predisposizione e verifica periodica della pianificazione d'emergenza; (come sotto dettagliata)• informazione agli occupanti su procedure di emergenza da adottare in caso d'incendio e sulle misure antincendio preventive che essi devono osservare;• mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione, riportando gli esiti in un registro dei controlli;• esposizione di foglio informativo e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante istruzioni per garantire l'esodo in caso d'incendio; tali istruzioni saranno redatte in lingua italiana ed eventualmente, su esplicita richiesta dell'assemblea dei Condomini o qualora l'Amministratore lo ritenga opportuno, potranno essere redatte anche in altre lingue fermo restando l'utilizzo di cartellonistica di sicurezza conforme alla normativa vigente;• verifica, per le aree comuni, dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio;• adozione delle misure antincendio preventive (come sotto dettagliato)
Occupanti	<p>In condizioni ordinarie, osservano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• osservano le misure antincendio preventive, predisposte dal Responsabile dell'attività;• non alterano la fruibilità delle vie d'esodo e l'efficacia delle misure di protezione attiva e passiva; <p>In condizioni d'emergenza, attuano quanto previsto nella pianificazione di emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• attuano le procedure di allarme e comunicazioni;• attuano l'evacuazione secondo le procedure della pianificazione di emergenza;

D.M 16 maggio 1987 + D.M 25 gennaio 2019

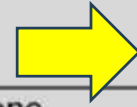
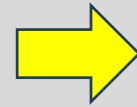
L.P. 1 ($24\text{ m} < h \leq 54\text{ m}$)

Misure antincendio preventive: misure **tecnico - gestionali**, **integrative** di quelle già previste nelle norme di sicurezza allegate al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, che completano la strategia antincendio da adottare per l'attività, al fine di diminuire il rischio incendio;

Nota 1: Sono fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, per le aree indicate al punto 3 del D.M. 16 maggio 1987 n. 246 [Aree a Rischio Specifico], individuate quali luoghi di lavoro

Nota 2: In attività caratterizzate da promiscuità strutturale, impiantistica, dei sistemi di vie d'esodo ed esercite da responsabili dell'attività diversi, le pianificazioni d'emergenza delle singole attività devono tenere conto di eventuali interferenze o relazioni con le attività limitrofe. In tali attività, devono essere previste planimetrie per gli occupanti indicanti le vie d'esodo, installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili

Misure antincendio preventive (Nota 1)	Le misure antincendio previste consistono in: <ul style="list-style-type: none">• corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili, delle sostanze infiammabili liquide e gassose;• mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili;• corretta chiusura delle porte tagliafuoco nei varchi tra compartimenti;• riduzione delle sorgenti di innesco (es. limitazioni nell'uso di fiamme libere senza le opportune precauzioni, divieto di fumo in aree ove sia vietato, divieto di impiego di apparecchiature elettriche malfunzionanti o impropriamente impiegate, ...);• gestione dei lavori di manutenzione, e valutazione delle sorgenti di rischio aggiuntive, in particolare: operazioni pericolose (es. lavori a caldo, ...), temporanea disattivazione impianti di sicurezza, temporanea sospensione della continuità di compartimentazione, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, infiammabili);• <u>valutazione dei rischi di incendio in caso di modifiche alle strutture, alle finiture, al rivestimento delle facciate, all'isolamento termico e acustico e agli impianti;</u>
Pianificazione dell'emergenza (Nota 2)	La pianificazione dell'emergenza può essere limitata all'informazione agli occupanti sui comportamenti da tenere. Tali informazioni potranno essere trasmesse anche semplicemente con avvisi in bacheca, ove presente, o secondo le modalità ritenute più opportune. Essa deve riguardare: <ul style="list-style-type: none">• istruzioni per la chiamata di soccorso e le informazioni da fornire per consentire un efficace soccorso;• informazioni da fornire alle squadre di soccorso intervenute sul posto• azioni da effettuarsi per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti;• istruzioni per l'esodo degli occupanti, anche in relazione alla presenza di persone con limitate capacità motorie, ove presenti;• divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio, ad eccezione degli eventuali ascensori antincendio da utilizzare con le modalità di cui al D.M. 15 settembre 2005;• Ove presente l'impianto rivelazione automatica o manuale dell'incendio, dovranno essere previste apposite istruzioni di impiego e attivazione dell'allarme.



L.P. 2 ($54\text{m} < h \leq 80\text{m}$)

	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	Come per il livello di prestazione 1 ed in aggiunta: <ul style="list-style-type: none">• Prevede l'installazione di un impianto di segnalazione manuale di allarme incendio con indicatori di tipo ottico ed acustico, realizzato a regola d'arte;
Occupanti	Come per il livello di prestazione 1
Misure antincendio preventive	<ul style="list-style-type: none">• Tutti gli adempimenti del livello di prestazione 1 ed in aggiunta i seguenti:• impianto di segnalazione manuale di allarme incendio con indicatori di tipo ottico ed acustico;
Pianificazione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none">• In aggiunta a quanto previsto per il livello di prestazione 1, la pianificazione dell'emergenza deve contenere le procedure di attivazione e diffusione dell'allarme;

Tabella 2: Misure gestionali per il livello di prestazione 2

..... **entro i seguenti termini:**

- a. due anni dalla data di entrata in vigore** del decreto 25/01/2019 (**6 maggio 2021**) per le disposizioni riguardanti l'installazione, ove prevista, degli impianti di segnalazione manuale di allarme incendio e dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza

L.P. 3 (oltre 80 m)

EVAC (Sistema di allarme vocale per scopi di emergenza): impianto destinato principalmente a diffondere informazioni vocali per la salvaguardia della vita durante un'emergenza

	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	Come per il <u>livello di prestazione 2 ed in aggiunta:</u> <ul style="list-style-type: none"> • predispone <u>centro di gestione dell'emergenza</u> conforme a quanto sotto dettagliato; • designa il Responsabile della GSA; • designa il Coordinatore dell'emergenza (soggetto in possesso di attestato di idoneità tecnica a seguito di frequenza di corso di rischio elevato ex D.M. 10 marzo 1998); • <u>prevede l'installazione di un impianto EVAC a regola d'arte;</u>
Responsabile della GSA (Nota 3)	Pianifica e organizza le attività della GSA, di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> • predispone le procedure gestionali ed operative, relative alle misure antincendio preventive; • aggiorna la pianificazione dell'emergenza; • effettua il controllo periodico delle misure di prevenzione adottate • fornisce al Coordinatore dell'emergenza le necessarie informazioni e procedure da adottare previste nella pianificazione dell'emergenza; • segnala al Responsabile dell'attività le non conformità e le inadempienze di sicurezza antincendio;
Coordinatore dell'emergenza	Sovrintende all'attuazione della pianificazione di emergenza e delle misure di evacuazione previste e si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori. <ul style="list-style-type: none"> • se presente in posto, collabora alla gestione dell'emergenza presso il centro di gestione dell'emergenza; • se non presente in posto, deve essere immediatamente reperibile secondo le procedure di pianificazione di emergenza
Occupanti	Come per il livello di prestazione 2

L.P. 3 (oltre 80 m)

Misure antincendio preventive	Tutti gli adempimenti del livello di prestazione 2 ed in aggiunta i seguenti: <ul style="list-style-type: none">• centro di gestione dell'emergenza;• Sistema EVAC realizzato a regola d'arte;
Pianificazione emergenza	<ul style="list-style-type: none">• In aggiunta a quanto previsto per il LP2, la pianificazione dell'emergenza deve contenere le procedure di attivazione del centro di gestione dell'emergenza;
Centro di gestione dell'emergenza	<p>Il centro di gestione dell'emergenza è un locale utilizzato per il coordinamento delle operazioni da effettuarsi in condizioni di emergenza e può essere realizzato in locale anche ad uso non esclusivo (es. portineria, reception, centralino, ...).</p> <p>Il centro di gestione dell'emergenza deve essere fornito almeno di:</p> <ul style="list-style-type: none">• informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. pianificazioni, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici...);• centrale gestione sistema EVAC;• centrale di controllo degli impianti rilevanti ai fini antincendio, ove presenti; <p>Il centro di gestione dell'emergenza deve essere chiaramente individuato da apposita segnaletica di sicurezza.</p>
<p><u>Nota 3:</u> Il responsabile della GSA può coincidere anche con il Responsabile dell'attività</p>	

Tabella 3: Misure gestionali per il livello di prestazione 3

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

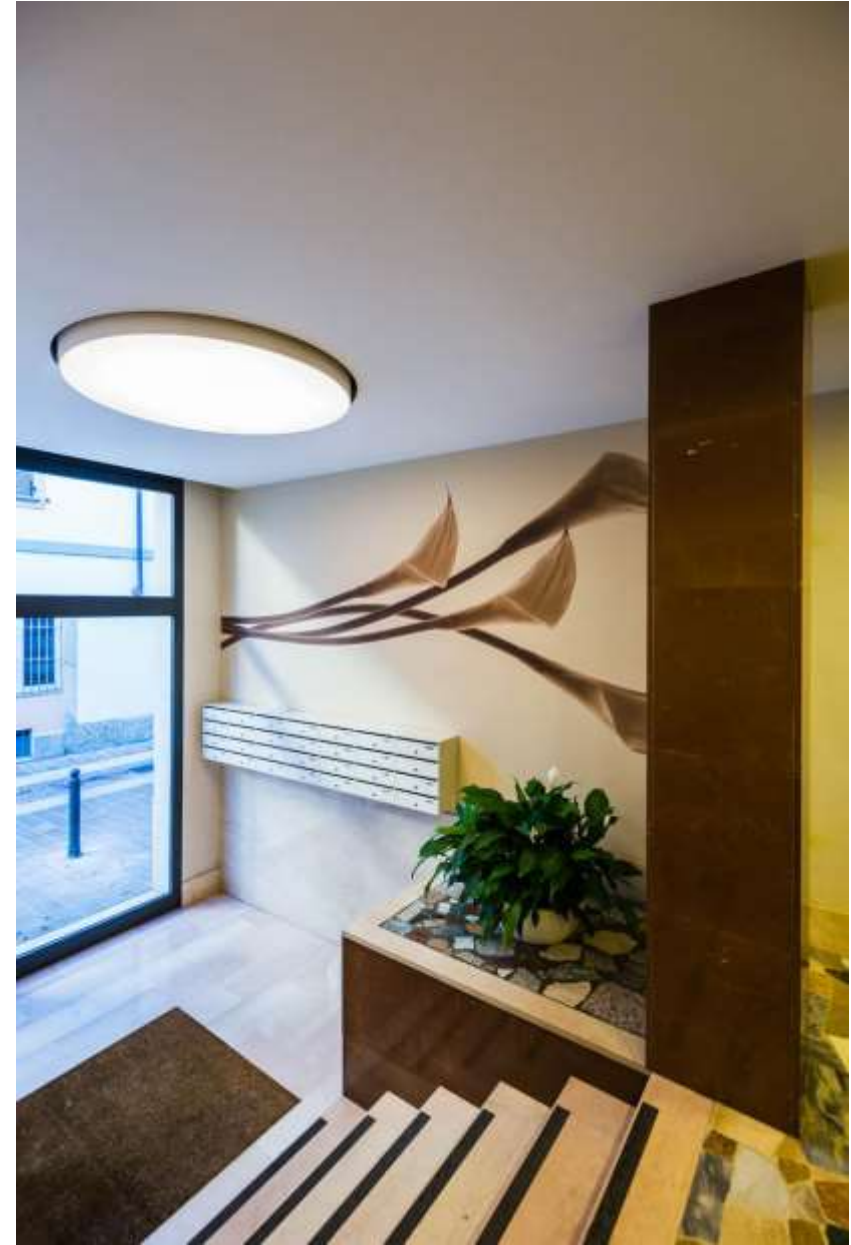
Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

responsabile dell'attività

... obbligo di **organizzare la GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

b) per le **aree TC [scale, androni ...]**, verifica dell'osservanza dei **divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio**



R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

□ responsabile dell'attività

... obbligo di **organizzare la GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

c) mantenimento in efficienza dei **sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio** adottate, effettuando **verifiche di controllo** ed interventi di **manutenzione**, riportando gli esiti in un **registro dei controlli**



R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

□ responsabile dell'attività

... obbligo di **organizzare la GSA**
[Gestione Sicurezza Antincendio]

d) predisposizione, verifica ed aggiornamento periodico della pianificazione d'emergenza

Pianificazione d'emergenza

1. La pianificazione d'emergenza deve riguardare almeno:
 - a. le istruzioni per la chiamata di soccorso, comprensive delle informazioni da fornire per consentire un efficace soccorso;
 - b. le istruzioni per diffondere l'allarme a tutti gli occupanti; ove presente l'IRAI, la pianificazione d'emergenza deve contenere le procedure di attivazione e diffusione dell'allarme;
 - c. le istruzioni per l'esodo degli occupanti, anche in relazione alla presenza di occupanti con specifiche esigenze;
 - d. le azioni da eseguire per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti (es. sezionamento della distribuzione del gas naturale, ...);
 - e. le informazioni da fornire alle squadre di soccorso intervenute sul posto (es. planimetrie, ubicazione dei quadri di controllo degli impianti, presenza di occupanti con specifiche esigenze, ...);
 - f. il divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio, ad eccezione degli eventuali ascensori antincendio da utilizzare secondo le modalità previste;
 - g. il divieto di rientrare nell'edificio fino al termine dell'emergenza.
2. Per gli edifici di tipo HF, la pianificazione d'emergenza deve prevedere le procedure di attivazione e funzionamento del centro di gestione dell'emergenza.

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

□ responsabile dell'attività

... obbligo di **organizzare la GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

e) apposizione di **segnaletica di sicurezza** (es. divieti, avvertimenti, evacuazione,...);

f) **informazione agli occupanti** sulle **misure antincendio preventive** da osservare e sulle **procedure di emergenza** da adottare in caso d'incendio, anche tramite invio telematico o pubblicazione, nelle aree comuni dell'edificio, di sintetiche schede informative, comprensibili a tutti gli occupanti

- i. divieti e precauzioni da osservare;
- ii. numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza;
- iii. istruzioni per garantire l'allarme e l'esodo in caso d'incendio.

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

☐ responsabile dell'attività

... obbligo di **organizzare la GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

edifici di tipo HE ed HF

HC: $h \leq 32$ m;
HD: $h \leq 54$ m;
HE: $h \leq 80$ m;
HF: $h > 80$ m;

➤ designa uno o più **coordinatori dell'emergenza**

Comunica loro le necessarie informazioni e procedure contenute nella pianificazione d'emergenza

Almeno uno ... deve essere **sempre presente** presso l'attività, oppure deve essere sempre garantito un servizio di **pronta disponibilità entro 30 minuti** dalla chiamata

Il ruolo di coordinatore dell'emergenza può essere svolto da un servizio di vigilanza esterno

devono essere formati come **addetti antincendio**, secondo le norme vigenti in relazione al livello di rischio dell'attività, e sovrintendere all'attuazione della pianificazione d'emergenza e delle relative misure di evacuazione, interfacciandosi con i responsabili delle squadre di soccorso

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

☐ **responsabile dell'attività** ... obbligo di **organizzare la GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

edifici di tipo HF

➤ predispone ed organizza apposito **centro di gestione delle emergenze**

Centro di gestione dell'emergenza

1. Ove previsto dalla soluzione progettuale individuata, deve essere predisposto il *centro di gestione delle emergenze* per il coordinamento delle operazioni d'emergenza, commisurato alla complessità dell'attività.
2. Il centro di gestione delle emergenze può essere realizzato in locale ad uso non esclusivo (es. portineria, reception, centralino, ...), preferibilmente di tipo protetto.
3. Il centro di gestione delle emergenze deve essere fornito almeno di:
 - a. informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. pianificazioni, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici, ...);
 - b. strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso, con il personale e con gli occupanti;
 - c. centrali di controllo degli impianti di protezione attiva o ripetizione dei segnali d'allarme.
4. Il centro di gestione delle emergenze deve essere chiaramente individuato da apposita segnaletica di sicurezza.

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

❑ Occupanti

➤ **Condizioni Ordinarie** ... osservano le disposizioni della **GSA** [Gestione Sicurezza Antincendio]

a) osservano le misure antincendio, i divieti, le limitazioni e le condizioni di esercizio preventive predisposte dal responsabile dell'attività;

b) non alterano la fruibilità delle vie d'esodo e l'efficacia delle misure di protezione attiva e passiva

➤ **Condizioni Emergenza**

..... attuano quanto previsto nella pianificazione d'emergenza, in particolare le procedure di allarme e di evacuazione

R.T.V 14 «Edifici civile abitazione»

Gestione

Devono essere adottate almeno le misure indicate nella RTV 14 [punto V.14.4.5] ...

attività caratterizzate da promiscuità strutturale, impiantistica, dei sistemi di vie d'esodo

- Deve essere prevista una **pianificazione d'emergenza di sito** in cui siano descritte le procedure di risposta all'emergenza **per le parti comuni e per le eventuali interferenze tra le attività** ai fini della sicurezza antincendio

**esercite da
responsabili
dell'attività diversi**



le **pianificazioni d'emergenza** delle **singole attività** devono tenere conto di eventuali interferenze o relazioni con le attività limitrofe

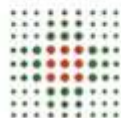
A CASA NOSTRA

Seminari per il benessere abitativo

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione provinciale di Ferrara



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



**Università
degli Studi
di Ferrara**



Ispettorato Territoriale
del Lavoro di Ferrara-Rovigo

